



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 11/08/2016 - Rev. n. 1 del 11/08/2016

Acido Muriatico

Pag 1 di 13

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Acido Muriatico REACH N. 01-2119484862-27

Codice commerciale: 003000

Nome chimico: Acido cloridrico CAS: 7647-01-0 - EC No: 231-595-7 - Index No: 017-002-01-X - REACH: 01-2119484862-27

Dati ISS: codice fornitore = 02874080175 - codice prodotto = PF003000

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente disincrostante per superfici lavabili

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

GSG S.p.A.

Via Antonio Pacinotti 3 - 25064 Gussago BS

TEL. 030.2411496

FAX 030.2411497

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA: info@gsgnet.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CAS 7647-01-0 CEE 017-002-01-X EINECS 231-595-7 REACH 01-2119484862-27

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Met. Corr. 1, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Il prodotto può essere corrosivo i metalli

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca infiammazione; se inalato provoca irritazioni alle vie respiratorie.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 11/08/2016 - Rev. n. 1 del 11/08/2016

Acido Muriatico

Pag 2 di 13

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P234 - Conservare soltanto nel contenitore originale.

P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 - Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P312 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI in caso di malessere.

P390 - Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative locali/nazionali/internazionali

Contiene:

Acido cloridrico INDEX: 017-002-01-X

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli



SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acido cloridrico	>= 9.5 <= 10.5%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314; STOT SE 3, H335	017-002-01-X	7647-01-0	231-595-7	01-2119484 862-27

3.2 Miscele

Non pertinente



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 11/08/2016 - Rev. n. 1 del 11/08/2016

Acido Muriatico

Pag 3 di 13

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Contattare un CENTRO ANTIVELENI in caso di malessere.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 11/08/2016 - Rev. n. 1 del 11/08/2016

Acido Muriatico

Pag 4 di 13

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo indossando maschera ed indumento protettivo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 11/08/2016 - Rev. n. 1 del 11/08/2016

Acido Muriatico

Pag 5 di 13

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Acido cloridrico:

Riferimenti Normativi:

ESP España INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

EU OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

TLV-ACGIH ACGIH 2014

VALORE LIMITE SOGLIA

VLA-ESP: TWA/8h 7.6 mg/m³ (5 ppm)- STEL/15min 15 mg/m³ (10 ppm)

TLV-ITA: TWA/8h 8 mg/m³ (5 ppm)- STEL/15min 15 mg/m³ (10 ppm)

OEL-UE: TWA/8h 7.6 mg/m³ (5 ppm)- STEL/15min 15 mg/m³ (10 ppm)

TLV-ACGIH: STEL/15min 2.9 mg/m³ (CEILING) (2 ppm (CEILING))

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 8 mg/m³ (5ppm) (8 ore)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 15 mg/m³ (10ppm) (15 min)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile

PNEC

Acqua dolce = 0,036 (mg/l)

Acqua di mare = 0,0036 (mg/l)

Emissioni intermittenti = 0,045 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 11/08/2016 - Rev. n. 1 del 11/08/2016

Acido Muriatico

Pag 6 di 13



Controlli tecnici idonei:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la precedenza rispetto a misure di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Consumer uses:

No specific checks planned

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

ii) Altro

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

c) Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Acido cloridrico:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 11/08/2016 - Rev. n. 1 del 11/08/2016

Acido Muriatico

Pag 7 di 13

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido giallino	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	<1	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Punto di infiammabilità	>60°C	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Idrosolubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 11/08/2016 - Rev. n. 1 del 11/08/2016

Acido Muriatico

Pag 8 di 13

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACIDO CLORIDRICO IN SOLUZIONE: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, alluminio in polvere, cianuro di idrogeno, alcol.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO CLORIDRICO IN SOLUZIONE: alcali, sostanze organiche, forti ossidanti e metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ACIDO CLORIDRICO IN SOLUZIONE: oltre la temperatura di decomposizione si può avere lo sviluppo di fumi di acido cloridrico

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione del prodotto causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

(a) tossicità acuta: Acido cloridrico: LC50 (Inalazione).8,3 mg/l/30 min, aerosol, ratto (Pubblicazione, sito ECHA).

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi. Acido cloridrico: soluzione acquosa al 37 % è corrosiva per la pelle, test in vivo condotto sul coniglio, metodo OECD TG 404.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. Acido cloridrico: soluzione acquosa al 10 % di acido cloridrico è corrosiva per gli occhi, coniglio, OECD TG 405.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Acido cloridrico: non sensibilizzante per la pelle, topo femmina e porcellino d'India, OECD TG 406.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Acido cloridrico: In vitro: positivo il test di mutazione genetica con attivazione metabolica, pH 6 – 6,8 (Fonte: pubblicazione, sito ECHA).

(f) cancerogenicità: Acido cloridrico: NOAEL (cancerogenesi) < 10 ppm, inalazione, ratto (Fonte: pubblicazione, sito



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 11/08/2016 - Rev. n. 1 del 11/08/2016

Acido Muriatico

Pag 9 di 13

ECHA).

(g) tossicità riproduttiva: Acido cloridrico: dati non disponibili.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

Acido cloridrico: può irritare le vie respiratorie (Classificazione armonizzata, Allegato VI del Reg. CLP).

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Acido cloridrico: Studio di tossicità a dose ripetuta per via inalatoria (subcronico): NOAEL (10 ppm), ratto, metodo equivalente o simile a OECD TG 413.

(j) pericolo di aspirazione: Acido cloridrico: la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Acido cloridrico:

LC50 - Pesci pH 3,25 - 3,5, *Lepomis macrochirus* (Fonte: studio sito ECHA)

EC50 - Crostacei pH 4,92, *Daphnia magna* (OECD TG 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche pH 4,8 *Chlorella vulgaris*, OECD TG 201.

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO CLORIDRICO

Test non eseguibile in quanto la sostanza è inorganica.

ACIDO CLORIDRICO

Solubilità in acqua. > 10000 mg/l

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACIDO CLORIDRICO

Basso potenziale di bioaccumulo, stante le proprietà della sostanza.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 11/08/2016 - Rev. n. 1 del 11/08/2016

Acido Muriatico

Pag 10 di 13

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1789

Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: ACIDO CLORIDRICO

ICAO-IATA: HYDROCHLORIC ACID

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : Onu

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 80 Quantità Limitate 1L Codice di restrizione in galleria (E)

IMDG: Disposizione Speciale: -EMS: F-A, S-B Quantità Limitate 1L

IATA: Disposizione Speciale: -Cargo: Quantità massima: 30L Istruzioni Imballo: 855

Disposizione Speciale: -Pass.: Quantità massima: 1L Istruzioni Imballo: 851



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 11/08/2016 - Rev. n. 1 del 11/08/2016

Acido Muriatico

Pag 11 di 13

Disposizione Speciale: -Istruzioni particolari: A3, A803

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso
Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto 3

Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F

b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;

c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. C Classe 3 10,00 %



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 11/08/2016 - Rev. n. 1 del 11/08/2016

Acido Muriatico

Pag 12 di 13

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005).
WGK 1: Poco pericoloso per le acque

Sostanza presente nell'Allegato 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 2 e 3

Met. Corr. 1 - Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1

Skin Corr. 1B - Corrosione cutanea, categoria 1B

Eye Irrit. 2 - Irritazione oculare, categoria 2

Skin Irrit. 2 - Irritazione cutanea, categoria 2

STOT SE 3 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 11/08/2016 - Rev. n. 1 del 11/08/2016

Acido Muriatico

Pag 13 di 13

- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Principali riferimenti normativi:

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH),

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP),

Regolamento (CE) n.790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo

Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)

Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)

Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)

Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)

Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.